

Decido dunque di iniziare a scalare la terapia farmacologica, mantenendo assunto Opium ogni 10 giorni. Ad oggi Agnese non assume più farmaci ansiolitici e antipsicotici, ma continua con il rimedio e sta bene.

---

## “CIÒ CHE IL MALE HA DETTO” \*

### Giovanna Giorgetti

Medico Chirurgo – Omeopata TERNI

ggiovanna@tiscali.it

Vedo Marisa per la prima volta nel mese di maggio 2021. Conosce l'omeopatia perché è già stata in cura da molti omeopati, ma è molto critica perché ha avuto risultati poco soddisfacenti da numerose cure; nonostante ciò, è molto convinta della bontà del metodo. Prima ancora di cominciare mi dice: *Dottoressa, è l'ultimo tentativo che faccio!*

Certo, non è il modo migliore per iniziare una prima visita... sarei quasi tentata di declinare... ma anzitutto è una cosa che non faccio mai e poi ho sempre amato le sfide.

### Anamnesi familiare

Padre: cardiopatico

Madre: tumore gastrico a 70 anni

Primogenita

1 fratello

### Anamnesi remota

Riferisce malattie esantematiche nell'infanzia.

12 a. Tonsillectomia

14 a. Menarca

35 a. Emorroidectomia

42 a. Herpes oftalmico curato allopaticamente

Ha 61 anni, è piccolina, ben fatta, piuttosto magra e sottile, volto molto spigoloso e invecchiato, si ha l'impressione che da ragazza possa essere stata piuttosto bella.

Parla con voce pacata e molto roca.

Marisa racconta che da molti mesi è afflitta da dolori reumatici. *Vede dottoressa, ho tutte le dita gonfie e dolenti.*

Le chiedo di specificare meglio.

*Tutto è iniziato da quando sono andata a vivere in campagna, amo la vita all'aria aperta e così, quando finalmente sono andata in pensione, ho deciso di lasciare la città. Purtroppo la casa che ho acquistato è molto bella, ma il clima del posto non mi è congeniale.*

*Sono sempre stata molto energica ma adesso non ho più forze, soprattutto alle gambe.*

*La notte invece ho una grande agitazione e non riesco mai a trovare la posizione giusta.*

Chiedo come sono i dolori.

*Mi fanno male soprattutto le mani e le articolazioni delle dita, li sento tirare.*

*Amo molto camminare ma adesso lo faccio poco perché sento le gambe che mi tirano, sono come insensibili e poi ho sempre mal di schiena.*

*Ho anche tanta ansia, mi agito per tutto, penso che potrei stare tranquilla ma non mi riesce proprio... ho sempre l'impressione che debba accadere qualcosa di brutto... sa, dottoressa, ho avuto una vita difficile, fin da piccola mi sono occupata della mia famiglia, tutto sulle mie spalle... i miei genitori, mio fratello, ho lottato sempre per tutti e sempre con un'ansia per tutti, se mio fratello non tornava, se mio padre non stava bene, non sa quante notti ho passato sveglia ad aspettare... e poi corro per tutti quelli che stanno male, è più forte di me, non tollero la sofferenza, soprattutto quella degli altri.*

Le chiedo qualcosa sulle abitudini alimentari:

*Non amo molto mangiare, se fosse per me berrei solo bibite gelate, anche se poi ho una certa difficoltà a deglutire i liquidi e poi se mangio ho subito bruciore di stomaco.*

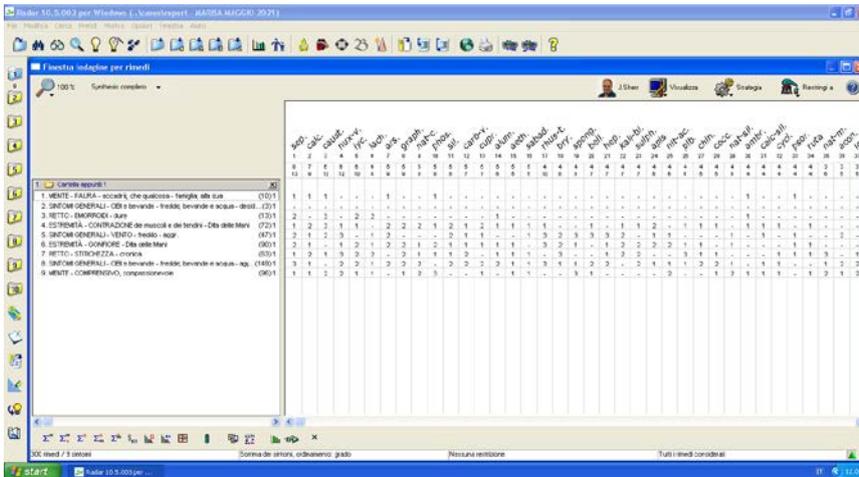
All'esame obiettivo rilevo un addome piuttosto duro e teso.

Chiedo quindi com'è l'intestino.

*Per carità, dottoressa, non me ne parli, ho una stitichezza da sempre e poi ho sofferto molto per le emorroidi, ho anche fatto l'intervento, ma ho risolto molto poco...*

### Repertorizzo

- Preoccupazioni, preoccupazioni, piene di, altri, su
- Preoccupazioni, preoccupazioni, piene di, parenti, circa
- Paura, accadrà, qualcosa accadrà
- Estremità, contrazioni dei muscoli delle mani
- Estremità, gonfiore dita delle mani
- Stitichezza cronica
- Retto emorroidi dure
- Vento freddo aggrava
- Cibi e bevande fredde aggravano
- Cibi e bevande fredde desiderio
- Compassionevole



Repertorizzazione Marisa maggio 2021.

Sepia, confermato dalla repertorizzazione, è il rimedio al quale ho subito pensato, ma la profonda empatia per la sofferenza degli altri mi fanno optare per Causticum che prescribo alla 30 CH – 3 granuli la sera per un mese

Non ho più nessuna notizia di Marisa... facile il pensiero: “Non avrà avuto nessun risultato e ha chiuso con l’omeopatia”. Poi, inaspettatamente, a ottobre mi chiama: *Dottoressa, le volevo dire che il rimedio ha fatto miracoli. Veramente all’inizio non ho visto nessun risultato, tant’è che volevo lasciar perdere; poi però ho pensato che lei ci sarebbe rimasta male e così ho continuato e dopo due mesi le mie articolazioni si sono sciolte, i dolori quasi spariti, ma soprattutto il dito della mano destra, che avevo dato per perso e che non muovevo più, adesso articola alla grande.*

Marisa vive in un’altra città e a causa delle limitazioni del periodo mi dice che non potrà tornare in visita a breve. Mi riferisce di essere piuttosto stanca, perché sta assistendo la madre molto anziana e gravemente ammalata.

Le consiglio di continuare a prendere Causticum 30 CH 2 granuli 3 volte a settimana.

Continua ad aggiornarmi periodicamente, contenta perché come dice lei “*ho avuto ragione a credere nell’omeopatia e a non mollare*”.

Riflessione: alcuni sintomi sono ancora irrisolti, forse una potenza più alta avrebbe potuto accelerare il processo di guarigione, ma per raggiungere questo obiettivo, il caso doveva essere monitorato e seguito con più regolarità.

La mancanza di un follow-up ravvicinato ha contribuito ad un ritmo più lento di guarigione.

*\*Lo spirito del rimedio omeopatico. Ciò che il male ha detto.*

**D. Grandgeorge**

Ed. Proposte Nuove, Mirdad  
Torino

## IL MEDICO AMMALATO DI COVID 19

**Giuseppe Fagone**

Medico Chirurgo – Omeopata MILANO

[giuseppe.fagone@medicina-omeopatica.it](mailto:giuseppe.fagone@medicina-omeopatica.it)

Negli ultimi due anni ho avuto modo di visitare di persona molte decine di pazienti affetti da COVID19, soprattutto al loro domicilio, qualcuno in studio perché lo stesso paziente non si era reso conto di essere affetto dalla malattia. In questi due anni mai mi ero ammalato, nonostante mi aspettassi da un momento all’altro che potesse accadere, soprattutto per la modestia dell’abbigliamento di protezione utilizzato, mascherina FFP2 e guanti in lattice; la tuta intera con visiera e calzari mi ha protetto solo pochissime volte. Non disponendo di dispositivi di protezione migliori, ho poi optato per la semplice attenzione per cui, quando il Sars-cov2 mi ha colpito, non ero né meravigliato e nemmeno impaurito, semplicemente sapevo che sarebbe successo. Riporto la trascrizione della mia autoanamnesi e autorepertorizzazione.

Quando sono arrivato a casa stavo già male e, siccome non riuscivo a prendere sonno, poco dopo mezzanotte mi sono seduto sul letto e ho provato a scrivere sul mio laptop, dove c’è installato Radaropus®, tutto quello che mi era successo e che mi stava succedendo, per cercare di trovare una medicina adatta.

18-01-2022

Da ieri sera 17-01-22, pizzicore in gola.

Stamattina al risveglio gola leggermente irritata, lievissima corizza ma senza starnuti né scarica.